

PROGETTO ANCHISE: DA VIRGILIO A VIRGINIA...

Ci permettiamo un titolo "sdrammatizzante", ma siamo costretti a segnalare seri problemi relativi all'organizzazione del Progetto sociale, definito "Anchise", pubblicizzato negli ultimi giorni direttamente dalla Sindaca Raggi.

Senza pregiudizi, lo riteniamo una iniziativa meritoria nei fini, rivolta agli anziani per le problematiche connesse al COVID-19, h24, dal lunedì a domenica, con l'attivazione di un numero verde, (call-center) in collaborazione con Protezione civile e medici di base, nella sede Dipartimentale di via Capitan Bavastro.

I PROBLEMI INVECE SONO TUTTI A CARICO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI. INFATTI, NÈ L'ASSESSORATO ALLA PERSONA, SCUOLA E COMUNITÀ SOLIDALE, NÈ FARMACAP, hanno risposto, ad oggi, alle richieste sindacali, per valutare l'impatto sui servizi già operanti, sul personale da applicare, sulle condizioni di salute e sicurezza generali, nonché anti-COVID-19 e sul rispetto della normativa, su tempi e orari di lavoro, compresi i riposi obbligatori e i giorni di riposo.

Di seguito:

- i soggetti implicati sono, a nostra conoscenza, la Coop."Europe Consulting", la Coop."Il Cigno" e la Farmacap; non è chiaro quale sia il soggetto affidatario e quali siano gli accordi tra i diversi soggetti;
- secondo comunicazioni aziendali, Farmacap non riceverebbe nessun finanziamento aggiuntivo (tranne che maggiorazioni per i turni festivi dei lavoratori, oltre che per il sabato pomeriggio) e tale attività rientrerebbe in quelle previste dalla Convenzione operante dal 2019; non è chiaro se ci sia un'integrazione o uno specifico ADDENDUM;
- non è chiaro chi gestisce la sala operativa del numero verde e quale soggetto sia responsabile della sicurezza, delle misure di prevenzione e dell'applicazione di protocolli anti-contagio, considerando che in uno stesso spazio viene prevista una turnazione di decine di lavoratori, quando tutte le indicazioni governative sono invece quelle di ridurre il lavoro in presenza laddove è possibile, utilizzando le tecnologie digitali, cosa che crediamo assolutamente fattibile con un numero verde, con lo stesso personale Farmacap interessato al servizio, che svolge regolarmente la propria mansione prevalentemente in lavoro agile;
- il Coordinamento interno del servizio sociale ha già provveduto a predisporre e avviare una turnazione dei lavoratori e delle lavoratrici Farmacap, senza che nessuna preventiva autorizzazione aziendale (lettera di missione o ordine di servizio individuale) sia giunta ai singoli lavoratori e alle singole lavoratrici interessate, con indicazione di giorno, orario, sede e attività da svolgere, con evidenti rischi correlati alla mancata copertura assicurativa in caso di incidenti di qualsiasi natura, anche in itinere;

In sintesi alle buone parole non corrispondono buone azioni; vengono promossi progetti senza confronti preliminari con le OO.SS., che mettono a rischio lavoratrici/ori.

C'è quindi un problema di inadeguata trasparenza e approssimazione, dovuta alla fretta di raggiungere il risultato, che può vanificare l'efficacia del Progetto stesso.

Certamente, per prendersi ulteriormente in carico l'utenza anziana della città (già seguita da Farmacap con la telecompagnia) e per dare risposte al tempo del COVID-19, sono le lavoratrici

ed i lavoratori in primis, a dover essere tutelati.

Per caricarsi Anchise sulle spalle servono "gambe" forti, altrimenti non si raggiungerà la metà.

RSA FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, USI

Roma, 27 novembre 2020